

**OGGI** Convegni, eventi, spettacoli  
concerti e appuntamenti?  
Scrivete a [24ore@ladige.it](mailto:24ore@ladige.it)



◆ **VEZZANO** 17.30 e 20.45

«African requiem». Isabella Ragonese ricorda Ilaria Alpi

**Teatro Valle dei Laghi.** Va in scena la sera lo spettacolo «African requiem». Ultima tappa del progetto di Stefano Massini dedicato a Ilaria Alpi. In scena Isabella Ragonese, per il Teatro delle donne, che farà rivivere il dramma dell'omicidio di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. Prima dello spettacolo, alle 17.30, è in programma l'incontro con Gigliola Alvise che presenterà «Ilaria Alpi. La ragazza che voleva raccontare l'inferno» (Rizzoli).

◆ **ROVERETO** 11

**Matinée in casa Mozart**

**Casa Mozart, via della Terra.** Giulio Potenza, elogiato come «pianista dal grande talento e bellezza espressiva», interpreterà composizioni di Mozart, Beethoven, Mendelssohn e Schumann. Ingresso 12 euro. Ridotto 10.

◆ **POZZA DI FASSA** 11.30

**Blurred Shadows**

**Rifugio Baitza Cuz località Buffaure.** La band di Trento propone il suo live Afternoon live part 4, con il sound di Alex Boller, Mauro Boller, Chiara Brugnara, Marco Scillieri e Claudio Bosetti ed un repertorio che omaggia artisti quali Neil Young, Johnny Cash, The Decemberists, John Hiatt e Eric Clapton.

◆ **CASTELLO TESINO** 13.30

**Laboratorio di innesti**

**Presso il frutteto dell'Asp Suor Agnese di Castello Tesino (nel parcheggio)** Il Gruppo Informale Fuminanti di Castello Tesino organizza - nell'ambito delle Resistenze Contemporanee 2016 - un laboratorio pratico di innesto delle piante da frutto. L'appuntamento è con l'agroecologo Stefano Delugan.

◆ **TRENTO** 16

**En vedof alegro**

**Teatro San Marco.** Si conclude l'edizione 2016 de «La Vetrina del Teatro Fofas» con la messa in scena della Filodrammatica «Toblino» di Sarche con «En vedof alegro», versione dialettale di una commedia di Moreno Burattini. La regia è di Dario Zanlucchi.

◆ **TRENTO** 17.30

**Energia per l'Africa**

**Al Muse.** Il Cefa presenterà il progetto per la fornitura di energia elettrica nei villaggi della Tanzania.

◆ **TELVE** 20

**Il dramma di My life**

**Teatro comunale.** Teatro E e EstroTeatro presentano «My life», per la regia di Mirko Corradini. In scena Emilia Bonomi e Laurent Gjeci. È la storia di Bob, un uomo all'apice della sua carriera che scopre di essere affetto da un cancro in stadio avanzato e di aspettare un figlio che non vedrà crescere.

◆ **BRENTONICO** 20.30

**Ci sono i «Parafonisti»**

**Centro Culturale «Langer».** Appuntamento con la musica sperimentale elettronica e rumoristica de «I Parafonisti del Baldo». Partecipazione di Difondo, MauroTonolli, Coro Anthea.

◆ **PERGINE** 20.30

**Stabat Mater e la soprano**

**Chiesa della Natività.** Si esibiranno nel celebre «Stabat Mater» di Pergolesi la soprano Katarzyna Medlarska e la mezzosoprano Tania Pacilio, accompagnate dall'Orchestra Giovanile Trentina diretta da Andrea Fuoli e dal Gruppo d'archi.

◆ **BASELGA DI PINÈ** 20.30

**In scena Loredana Cont**

**Centro congressi.** Va in scena Loredana Cont con il suo «Ridi e lassa rider».

◆ **DRO** 20.45

**Stabat Mater e le «Soliste»**

**Chiesa dell'Immacolata.** Il gruppo vocale Le Soliste e l'ensemble d'archi del conservatorio «Luca Marenzio» di Brescia propongono il concerto «Stabat Mater», con musiche di Antonio Vivaldi e di Giovan Battista Pergolesi. Maestro concertatore Luca Morassutti, direttore Silvio Baracco. Lo spettacolo è proposto nell'ambito della 43ª edizione della Pasqua Musicale Arcense.

**INTERVISTA** | Il nuovo film dell'attrice, madrina di «Cortinametraggio», il festival che chiude oggi

## Per la Morante è «L'età dell'oro»

EMANUELA CASTELLINI

CORTINA D'AMPEZZO - Bella, ma di un'avvenenza intensa, piena, carica. Antidiva, Laura Morante è la madrina dell'undicesima edizione di Cortinametraggio. Il festival dedicato al cortometraggio, alle web series e ai booktrailers, ideato da Maddalena Mayneri, diventato un punto di riferimento per giovani autori, attori e registi. Tra gli eventi speciali, la serie «Ricette e ritratti d'attore», l'omaggio a Ettore Scola e Anna Magnani, la rassegna di corti del Centro sperimentale e il talk show sui 40 anni di attività di Enrico e Carlo Vanzina a cura del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici.

Signora Morante, dal cortometraggio passiamo al lungometraggio. Sta per uscire nelle sale il suo ultimo film «L'età dell'oro», di Emanuela Piovano. Di cosa tratta?

«La storia è ispirata alla figura di Annabella Miscuglio, che interpreto. L'ideatrice del primo festival dedicato alla regia femminile, Kinomata, che è stata un'appassionata di cinema. Una donna che ha condotto una vita libera, accostandosi alle cose in modo totalizzante nello stile tipico degli anni '70, dove poesia, letteratura, politica e cinema, erano vissute come passioni collettive estreme, travolgenti. Il film, attraverso il flash back, racconta la riconciliazione con suo figlio - con il quale aveva un rapporto con-



L'attrice Laura Morante con la figlia Emanuela Costantini. Le due reciteranno in «L'età dell'oro»

flittuale - dopo la sua morte». Nella pellicola c'è anche sua figlia Eugenia Costantini che dà vita a un ruolo molto importante. «Sì, lei è una sorta di erede su cui viene trasferita la maternità contrastata del mio personaggio. Recitare con Eugenia mi piace perché si è creato un rapporto intenso, ci scambiamo molto i pareri, ci diamo consigli sul lavoro. E anche sul mio secondo film da regista, «Assolo», lei mi ha fatto da «dialogue coach». In base a cosa sceglie i copioni da interpretare?

«Dipende dal momento: se ho bisogno di pagare l'affitto oppure no. Comunque, cose di-

sdicevoli non credo di averne fatte. Vivo di questo lavoro. Mi deve colpire la storia». La «molla» che l'ha spinta a voler fare l'attrice, qual'è stata? «Ho iniziato a recitare soprattutto per la voglia, o meglio, la necessità di sfidare certe paure che avevo, di vincere la timidezza un po' patologica che mi affliggeva. In seguito ho scoperto che è molto comune che i veri timidi, a un certo punto, si mettano a recitare e che, comunque, sono tanti coloro che sconfiggono i propri timori prendendoli di petto. Di fronte a una paura hai due possibilità: o la subisci ed è lei che vince, op-

pure la sfidi e magari riesci a vivere meglio. Ed è ciò che ho fatto io: recitare è stata una sorta di terapia psicanalitica». Come mai, ancora oggi, nonostante i tanti ruoli che ha fatto, «Bianca» di Nanni Moretti, rimane un punto di riferimento? «È un film che ha lasciato il segno e non solo per me, ma anche per la carriera di Nanni. È stato il film della svolta e nessuno lo voleva produrre. Io stessa doveti lottare con la mia gente di allora per farlo. Lo consideravano un «suicidio». Tutti dicevano che Nanni era impazzito, e invece sappiamo tutti com'è andata».

## MUSICA. Matteo, compositore, ritorna al «Bonporti» Franceschini si racconta



Matteo Franceschini è figlio d'arte: il padre Armando è stato direttore del Conservatorio Bonporti di Trento

TRENTO - A volte ritornano. Ha conosciuto la musica esprimendo le sue prime note nelle aule del Conservatorio di Trento, erano gli anni '90, diplomandosi in clarinetto. Qui aveva cominciato ad annusare la composizione per diplomarsi poi a Milano, al Conservatorio Verdi. Da lì si era spostato a Roma, perfezionandosi all'Accademia di S. Cecilia, quindi a Parigi, per studiare al corso annuale di Composizione ed Informatica musicale del prestigioso Ircam. Da allora è rimasto a vivere all'estero e ha girato diversi teatri e festival, italiani e stranieri, con le sue opere, pubblicate oggi dalle case editrici Suvini Zerboni e Ricordi.

Parliamo del compositore Matteo Franceschini, figlio d'arte dell'apprezzato Armando Franceschini, noto compositore trentino, già direttore del Conservatorio Bonporti e docente oggi dei corsi di Popular music.

Matteo, classe 1979, vanta una carriera internazionale costellata da importanti premi come «Fedora-Rolf Liebermann Prize for Opera 2014», «Premio Carloni 2012» nella categoria Giovane compositore e Premio «Play it! 2012» conferito dall'Orchestra Regionale Toscana e «Trentino dell'Anno - Personaggio per il futuro 2009». Recentemente ha ricevuto anche il titolo di Italian Affiliated Fellow in the arts (Musical composition) da parte dell'American Academy of Roma.

L'ex-allievo del Bonporti torna a Trento domani (Aula Magna, ore 14) per una conferenza del ciclo «Incontri di Analisi e Composizione», dove potremo ascoltare la sua esperienza, il percorso che ha fatto da Trento e le opportunità che ha incontrato, tra difficoltà, impegno e soddisfazioni. Franceschini racconterà il suo stile compositivo e gli ultimi lavori pubblicati. L'ingresso è libero.

**BADIA**

A S. Lorenzo i due cori e i Lions Club, concerto per la mensa francescana

## Musici e Fanny per la Provvidenza

TRENTO - Domani alle 20.30, la badia di San Lorenzo ospiterà un concerto di musica sacra, promosso dai Lions Club «Tridentum», «Trento Host» e «Leo», in collaborazione con il coro polifonico I Musici Cantori di Trento, diretto da Mattia Culmone.

Alla serata parteciperà anche il Coro Fanny Hensel diretto da Nikos Betti. L'evento nasce dall'intenzione di sostenere il ser-

vizio dei padri cappuccini di via Cervara e dai volontari presso la Mensa della Provvidenza, che dal 1998 accoglie per un pasto serale oltre un centinaio di persone, tra extracomunitari, italiani e anche trentini che si trovano in situazioni di forte disagio economico.

Di qui l'idea, da parte di Lions e Musici, di promuovere una raccolta fondi tramite un concerto di beneficenza aperto a

tutta la cittadinanza. All'esibizione del coro «I Musici Cantori» che aprirà la serata, farà seguito la testimonianza del responsabile della Mensa della Provvidenza, padre Fabrizio Forti. Nella terza parte della serata si esibirà il coro «Fanny Hensel», mentre in chiusura le due formazioni eseguiranno alcuni brani insieme.

Il repertorio del concerto comprende brani sacri che spazia-

no dal '500 al '900, con autori noti nel panorama europeo. I Musici Cantori hanno partecipato ad importanti concorsi e festival, nazionali ed internazionali, spaziando dal repertorio classico ad un'impronta più cameristica con esecuzioni principalmente a cappella, ma sperimentando anche il campo della lirica e facendosi promotori della diffusione del repertorio popolare di tutto il mondo.



Coro dei «Musici Cantori», sarà protagonista coi colleghi di «Fanny Hensel»



Saljoughi

# TAPPETI

DAL 1990

## LAVAGGIO -75% RESTAURO

**MATTARELLO**  
VIA CATONI, 49  
Tel. 0461 945515  
[www.tappetitrento.it](http://www.tappetitrento.it)

sconti dal 50 al 75%

dal 15/01 al 29/02

G6011904